

Circolo Nautico Quercianella Regolamento 2019

Art. 1: Scopi

Il presente Regolamento è costituito di 29 articoli, disciplina la vita sociale, le attività del C.N.Q., il funzionamento degli organi sociali previsti dallo Statuto, l'utilizzo delle strutture da esso gestite in attuazione dei principi stabiliti dallo Statuto.

Le strutture gestite dal Circolo sono costituite dai locali in convenzione e da Darsena e Piazzali in concessione Demaniale del Comune di Livorno, n.9/2009 rep.58509.

Il Regolamento e la sua conoscenza costituiscono dovere del socio a norma dell'articolo 9 dello Statuto del CNQ, il socio non può invocare la non conoscenza del Regolamento.

Art. 2: Modalità attuative, rispetto del regolamento ed applicazione.

Il Regolamento è redatto, modificato e/o aggiornato dal Consiglio Direttivo del C.N.Q come indicato dallo Statuto; il Regolamento integra, ove necessario, l'interpretazione dello Statuto. Quanto contenuto nel Regolamento e sue eventuali variazioni entra in vigore dopo la data della delibera stessa e comunque è riconosciuto come noto a tutti i soci trascorsi 10 giorni dal momento del suo inserimento in bacheca ed eventualmente sul sito web del circolo.

L'interpretazione degli articoli del presente Regolamento, su richiesta di qualsiasi socio, è attribuita al Collegio dei Probiviri.

Tutte le eventuali controversie che dovessero sorgere in relazione al presente Regolamento ed alla sua interpretazione e/o esecuzione dovranno essere composte amichevolmente, obbligandosi i Soci ad assumere un comportamento responsabile e bonario quale principio immanente nella conduzione degli obblighi scaturenti dall'adesione ad una associazione sportiva priva di scopi di lucro. Qualsiasi articolo, clausola, sezione, paragrafo, suddivisione del presente Regolamento che sia o divenga invalida o priva di efficacia, dovrà essere rimossa dal Regolamento e considerata inefficace nei limiti di tale invalidità o inefficacia e non pregiudicherà, le altre disposizioni del presente Regolamento.

Ogni socio può richiedere la modifica degli articoli del presente Regolamento, presentando la richiesta in Assemblea Soci, a mezzo di domanda scritta indirizzata a qualsiasi organo sociale del Circolo Nautico Quercianella, chiedendo che l'argomento sia introdotto all'ordine del giorno della prima assemblea sociale prevista da Statuto, nel caso il socio o i soci chiedano una assemblea straordinaria, la richiesta deve essere accompagnata con un terzo delle firme dei soci, indicante il codice fiscale dei medesimi.

Il Regolamento deve essere accettato e rispettato oltre che dagli associati, da chiunque si trovi ad usufruire anche occasionalmente degli spazi e dei servizi gestiti dal Circolo.

Il mancato rispetto del Regolamento sarà sanzionato secondo quanto stabilito dal Consiglio Direttivo del C.N.Q. e in accordo con quanto previsto dallo Statuto, la sanzione immediatamente efficace può essere oggetto di ricorso o revisione di fronte al Collegio dei Probiviri.

Le decisioni motivate del Consiglio Direttivo vengono comunicate all'interessato ai sensi di almeno una delle modalità del successivo articolo 3.

L'eventuale ricorso non sospende le sanzioni che possono essere modificate solo dal Collegio dei Probiviri con motivazione.

Il Collegio dei Probiviri decide in merito ai ricorsi, che devono essere presentati per scritto e depositati in segreteria o consegnati a uno dei membri del Collegio dei Probiviri con rilascio di attestazione della avvenuta consegna. E' facoltà del Collegio dei Probiviri convocare le parti in causa ai fini di un eventuale componimento o modificazione della sanzione.

Le decisioni motivate del Collegio dei Probiviri, sulla base degli scritti ricevuti o della eventuale convocazione, vengono adottate a porte chiuse e depositate presso la Segreteria del Circolo e trasmesse all'interessato ai sensi del successivo articolo 3.

Per le date relative ai provvedimenti disciplinari fanno fede o la dichiarazione firmata di ricezione dell'interessato o la data di invio della comunicazione postale o mail .

La sospensione inibisce la partecipazione alla vita sociale e costituisce elemento di valutazione in caso di richieste di fruizione dei servizi del circolo, il socio sospeso è tenuto al pagamento della quota sociale e del posto barca se in vigore l'utilizzo all'inizio dell'esercizio sociale. Il provvedimento di sospensione può essere esteso anche ai servizi e posto barca, in tal caso il socio è tenuto al pagamento secondo il pro-quota annuale. I mancati pagamenti sono sanzionati dal Consiglio Direttivo ai sensi dell'articolo 10 .

Nei casi consentiti dallo Statuto è ammesso anche il ricorso al collegio arbitrale previsto a norma dell'articolo 29 dello Statuto il cui funzionamento è normato dall'articolo 28 del presente Regolamento.

Art. 3: Comunicazioni.

Ai fini di comunicazioni e/o richiesta di informazioni al Circolo possono essere utilizzati i seguenti recapiti: Indirizzo postale: Circolo Nautico Quercianella via G. Pascoli c/o Porticciolo di Quercianella 57128 – Quercianella – Livorno.

Telefono : 0586-491432 - centralino automatico con funzione di Segreteria telefonica e fax.

Indirizzi e-mail: c.n.q@libero.it, oppure info@cnquercianella.it

Le comunicazioni dei soci, verso il Circolo e gli organi statutari dovranno avvenire per lettera o per e-mail (posta elettronica). Costituiscono comunicazioni qualsiasi richiesta di servizio, reclamo verso gli organi statutari (Consiglio Direttivo, Revisori dei Conti, Collegio dei Proviviri).

Le comunicazioni effettuate dal Circolo verso Soci e Ospiti si distinguono in:

- Ordinarie: utilizzando la posta elettronica o il fax; per coloro che non avranno fornito il proprio indirizzo e-mail o un numero di fax, per opportuna riduzione dei costi, la pubblicazione in bacheca, comprese le convocazioni delle Assemblee dei Soci ordinarie e /o straordinarie, vale a tutti gli effetti come singola comunicazione ad ogni interessato; il C.D. valuterà l'opportunità di comunicazioni per posta, solo per lettera semplice, all'ultimo recapito conosciuto del socio, solo in merito a questioni di particolare rilevanza.

- Urgenti: utilizzando i recapiti telefonici forniti dall'interessato per queste eventualità. Nel caso che l'interessato non abbia comunicato alcun recapito, oppure non risulti rintracciabile egli sarà responsabile per ogni eventuale conseguenza che da ciò derivi.

E' obbligo dei soci comunicare le variazioni del proprio indirizzo e-mail, fax, residenza: nessuna responsabilità può essere addebitata al Circolo.

Parimenti si precisa che nessuna responsabilità o colpa può essere imputata al Circolo per mancate comunicazioni e/o avvisi di emergenza in presenza di burrasche o simili, non avendo il C.N.Q. nessun obbligo in tal senso.

Art. 4: Informazioni personali

Coloro che usufruiscono dei servizi del Circolo, sono tenuti a fornire alla Segreteria del C.N.Q. tutti i dati che quest'ultima ritiene necessari per l'espletamento delle pratiche relative all'utente stesso. Il rifiuto di fornire al C.N.Q. dati richiesti alla Segreteria comporterà il diniego ad usufruire dei servizi offerti dal Circolo e/o l'esclusione dell'utente dal Circolo.

Le informazioni in possesso del Circolo saranno trattate nel rispetto delle leggi vigenti in materia di tutela della privacy (L. 675/96).

Gli utenti sono obbligati a comunicare alla Segreteria del C.N.Q. ogni variazione dei dati forniti entro 15 giorni dalla data di variazione nei modi previsti dall'art.3.

L'inosservanza di tale obbligo ovvero la comunicazione di dati falsi o errati saranno considerate come comportamenti in contraddizione con lo spirito dell'associazione e sanzionate secondo quanto previsto dallo Statuto.

Art. 5: Attività sociale

L'attività sociale del C.N.Q. è divisa in due periodi: Estivo e Invernale.

Il periodo Estivo inizia il 1° maggio e termina il 31 ottobre.

Il periodo Invernale inizia il 1° novembre e termina il 30 aprile.

Art. 6: Orari di apertura

L'orario di apertura della Segreteria è indicato in apposito cartello esposto all'esterno della stessa e sul sito internet: <http://www.cnquercianella.it>, il Consiglio Direttivo, in caso di necessità, modifica tale orari mediante affissione in bacheca.

Art. 7: Responsabilità

Il C.N.Q. declina ogni responsabilità per furti che dovessero verificarsi all'interno delle strutture in gestione ed in concessione, nonché per i danni di qualsiasi genere causati ai natanti o imbarcazioni.

Art. 8: Graduatorie

Il Consiglio Direttivo provvede ad istituire delle graduatorie di assegnazione ogni volta che si renda necessario. Esse si baseranno su parametri oggettivi che permettano l'attribuzione di un punteggio ad ogni aspirante. Per ogni graduatoria i parametri di valutazione e le modalità di calcolo dei punteggi, stabiliti dal Consiglio Direttivo, saranno contenuti in apposite Disposizioni. In assenza di specifiche Disposizioni, la graduatoria si baserà sul criterio dell'ordine cronologico di anzianità di socio e di presentazione della domanda. Le graduatorie complete della lista degli aspiranti e relativi punteggi saranno affisse in bacheca.

Art. 9: Servizi e Tariffe

Quantità e tipi di servizi disponibili, modalità di loro richiesta, erogazione e pagamento e qualsiasi altra informazione in merito saranno oggetto di opportune disposizioni, consultabili presso la Segreteria del C.N.Q..

Le tariffe dei posti barca e altri servizi, stabilite dal Consiglio Direttivo, hanno validità annuale e vengono scritte in apposito tariffario disponibile presso la Segreteria.

Art. 10: Pagamenti .

I Soci, ad eccezione degli Onorari, devono pagare annualmente la quota sociale e ogni altra quota connessa all'utilizzo degli spazi in uso di concessione in mare e banchina. Il Socio, inoltre, dovrà versare i corrispettivi delle quote e dei servizi richiesti o assegnati al Circolo per l'importo determinato dal Consiglio Direttivo secondo il Regolamento.

Il ritardo nel pagamento delle quote sociali, che comunque dovrà essere effettuato non oltre due mesi dalla scadenza (31 maggio) e/o di servizi, comporta l'automatica applicazione di una mora pari a quanto convenuto per legge nei ritardi commerciali.

Trascorso il termine del 31 ottobre, permanendo il mancato pagamento dell'intera somma dovuta, il Socio è dichiarato dal Consiglio Direttivo "moroso" e sospeso con comunicazione semplice scritta per lettera e/o posta elettronica. Decorsi 60 giorni da detta comunicazione, il Socio verrà escluso dal Circolo con le modalità di cui all'art.28 e comunque a partire dal 31 dicembre non potrà partecipare alle Assemblee Soci. Il mancato pagamento entro il 31 dicembre, anche parziale, comunque determina la sospensione. La riammissione alla vita sociale può essere effettuata, se è non già intervenuta l'espulsione deliberata dall'Assemblea Soci, solo previo pagamento del dovuto in linea capitale ed interessi e di una quota una tantum a carattere sanzionatorio, da determinarsi dal Consiglio Direttivo in misura non superiore al 50 % di quanto previsto per l'ammissione dei nuovi soci.

I Soci Armatori sono tenuti al pagamento della quota posto barca indipendentemente dall'utilizzo del posto stesso, pena la perdita automatica della qualifica di Armatore. Qualora

il Socio Armatore, comunichi entro il 31 Marzo la sua decisione di non utilizzare il posto per l'intero periodo estivo (1° maggio – 31 ottobre), la quota posto barca da lui dovuta sarà ridotta alla metà.

Tutti i servizi forniti dal Circolo devono essere saldati anticipatamente salvo diversa indicazione contenuta in eventuali disposizioni relative allo specifico servizio.

Art. 11: Attività sociale e sportiva

All'inizio di ogni anno il Consiglio Direttivo stabilisce il programma delle attività sportive e delle manifestazioni per l'anno in corso. Tale programmazione viene costantemente aggiornata in funzione delle necessita. Le date delle manifestazioni e le modalità di partecipazione alle stesse sono comunicate mediante affissione di appositi avvisi in bacheca e sul sito internet.

Art. 12: Tipologie di posti barca

I posti barca sono ricavati nelle aree in concessione al Circolo: Darsena e Piazzali.

I posti barca si dividono in :

- 1) Specchi acquei: ormeggi all'interno della Darsena
- 2) Posti a terra sui Piazzali

I posti barca si dividono inoltre in:

- a) posti disponibili per i Soci Armatori
- b) posti disponibili del Circolo per stazionamento delle imbarcazioni di servizio e di emergenza o necessari nell'ambito delle manovre di alaggio, varo, riparazione e manutenzione delle imbarcazioni ed altri usi.

Art 13: Caratteristiche dei posti barca

Il Consiglio Direttivo provvede a redigere ed aggiornare costantemente il "Piano del Porto" costituito dall'elenco e dalla planimetria raffigurante la disposizione dei posti negli spazi in concessione.

La quantità e le caratteristiche dei posti vengono stabiliti dal Consiglio Direttivo in ottemperanza ai principi di cui all'art. 16. Per definire i posti barca vengono stabilite delle Categorie di posti in funzione delle caratteristiche delle imbarcazioni che vi possono essere ormeggiate.

Per ogni Categoria di posto barca, il Consiglio Direttivo stabilisce la quota da pagare annualmente per i Soci Armatori e limitatamente al periodo di assegnazione del posto negli altri casi.

Tutti i posti barca, Specchi acquei e Posti piazzale vengono contraddistinti univocamente da una sigla numerica o alfanumerica.

Art. 14: Piano del Porto

Il Piano del Porto prevede la definizione delle categorie di ormeggi:

- 1) I cat. : per barche di mt.6,00 x 2,10
- 2) II cat. : per barche di mt. 5,00 x 1,80

Non è consentito ormeggiare in darsena barche a vela (con l'eccezione di quelle a propulsione promiscua), moto d'acqua, canoe e simili.

Non è consentito ormeggiare in darsena imbarcazioni prive dei documenti previsti dalla legge in modo particolare dell'assicurazione R.C. obbligatoria.

L'ormeggio in seconda fila sarà consentito eccezionalmente, solo per i gommoni e limitatamente al periodo estivo, secondo le esigenze valutate dal C.D.

Tutte le imbarcazioni, all'ormeggio devono avere caratteristiche dimensionali compatibili con quelle della Categoria del posto assegnato.

Il Consiglio, compatibilmente con la situazione esistente potrà accettare imbarcazioni con misure eccedenti quelle fissate, sempre e comunque con tolleranze ridotte, applicando una maggiorazione tariffaria variabile secondo la percentuale sotto indicata della quota prevista per quella tipologia d'ormeggio:

3) per eccedenze fino a 5 cm. = + 20%

4) “ “ fino a 10 cm. = + 60%

5) “ “ fino a 15 cm. = + 100%

6) “ “ fino a 20 cm. = + 150%

Tali maggiorazioni saranno applicate anche ai soci non armatori, sempre per natanti il cui ormeggio in darsena sia preventivamente autorizzato.

Sono tollerate eccedenze in l.f.t. del 10% (la l.f.t. viene calcolata dall'estrema prua alla fine del coperchio motore in posizione basculata – della delfiniera viene esclusa la parte “a sbalzo” rispetto allo scafo).

Art. 15: Misurazioni e controlli

Le misure delle imbarcazioni vengono rilevate dal personale preposto dal Circolo al fine di accertare la loro rispondenza alle limitazioni di cui sopra.

Le imbarcazioni che non soddisfano tutte le condizioni di cui al precedente articolo non possono stazionare nel posto assegnato.

Art. 16: Gestione dei posti

Al Circolo spetta ogni potere di controllo e gestione dei posti barca come previsto dall'art. 10 dello Statuto. Il Consiglio Direttivo cura la gestione dei posti nell'interesse collettivo dei Soci e del Circolo, fermo restando il diritto dei Soci Armatori di usufruire permanentemente di posto barca.

Il Consiglio Direttivo, nel gestire i posti, ha il dovere di ottimizzare lo sfruttamento degli spazi e migliorare la funzionalità, l'efficienza e la sicurezza delle strutture portuali modificando ed aggiornando anche il Piano del Porto.

Il Consiglio Direttivo può inoltre, quando possibile, assegnare temporaneamente posti barca a terzi purchè tesserati F.I.V., a imbarcazioni in transito o partecipanti a manifestazioni sportive, a imbarcazioni che ne facciano richiesta, purché abbiano tutti i documenti in regola e siano coperte da assicurazione R.C., con l'esplicita esclusione della clausola di rivalsa verso il Circolo stesso e per motivi di emergenza.

Tuttavia la richiesta di assegnazione temporanea di un posto da parte di un Socio Ordinario ha priorità rispetto alle richieste di cui sopra ad eccezione di quelle di emergenza. Su comunicazione del Consiglio Direttivo tutti gli assegnatari di posto barca a titolo temporaneo o permanente, sono tenuti ad effettuare il cambiamento del posto.

Per motivi di opportunità e/o sicurezza il Personale preposto, autorizzato dal Consiglio Direttivo, ha facoltà di intervenire in qualunque momento per eseguire lo spostamento di imbarcazioni, il loro alaggio, rinforzo o sostituzione dei materiali d'ormeggio, anche in assenza dell'armatore ed a sue spese, se viene rilevata incuria; si dovrà preventivamente avvisare o tentare di avvisare l'armatore *con le modalità di cui all'art. 3.*

L'introduzione non autorizzata di imbarcazioni all'interno delle strutture gestite dal Circolo costituisce un illecito e, se effettuata da un Socio, anche un comportamento in contraddizione con lo spirito dell'Associazione e sanzionata secondo quanto previsto dall'art. 28 dello Statuto.

Inoltre il Consiglio Direttivo, in tali evidenze, potrà provvedere d'ufficio alla rimozione di tali imbarcazioni e/o al loro spostamento in altro luogo, anche in assenza del proprietario, addebitandone ogni onere al proprietario stesso.

Art. 17: Assegnazione dei posti

Il Consiglio Direttivo cura l'assegnazione dei posti barca ai Soci del Circolo nel rispetto di quanto stabilito dal presente Regolamento e dallo Statuto. I Soci Armatori hanno diritto di usufruire permanentemente di un posto barca che sia della Categoria prevista per la propria imbarcazione se in regola con i pagamenti delle quote sociali e servizi ricevuti. I Soci che intendono acquisire la qualifica di Armatore e il diritto di cui sopra, devono presentare apposita domanda in base a quanto previsto dall'art 10 dello Statuto per essere inseriti nell'apposita graduatoria. I criteri riguardanti la compilazione della graduatoria sono aggiornati in calce al presente Regolamento.

Non può essere assegnato più di un posto barca per ogni socio ad eccezione di periodi limitati preventivamente autorizzati dal Consiglio Direttivo a seguito di richieste validamente motivate.

I soci Armatori hanno facoltà di richiedere di poter usufruire di un posto di Categoria diversa da quella del posto che è stato loro assegnato, al fine di poter avere l'autorizzazione a sostituire l'imbarcazione con una di caratteristiche diverse. A tal fine essi devono presentare domanda presso la Segreteria e saranno così inseriti in apposita graduatoria riservata ai soci Armatori. Le richieste di cambiamento di Categoria di posto hanno la precedenza nelle assegnazioni rispetto alle richieste di posto connesse all'acquisizione della qualifica di socio Armatore. In ogni caso il Socio deve attendere l'autorizzazione inviatagli per scritto dal Consiglio Direttivo prima di procedere alla sostituzione. In caso contrario alla nuova imbarcazione non sarà permesso l'accesso alle strutture gestite dal Circolo.

Art. 18: Doveri degli assegnatari

I posti assegnati che, si ricorda, rimangono nel "possesso" del CNQ, per effetto della concessione Demaniale del Comune di Livorno, n.9/2009 rep.58509, non possono essere cambiati dagli assegnatari di propria iniziativa per nessun motivo.

I posti barca possono essere utilizzati dagli assegnatari solo per imbarcazioni delle quali possono provare la proprietà o la comproprietà.

L'assegnatario di un posto non può cedere, neppure temporaneamente, l'utilizzo dello stesso a terzi nemmeno a titolo gratuito. Nell'eventualità in cui l'assegnatario ceda a terzi la propria imbarcazione, quest'ultimi non potranno beneficiare del posto barca del Socio assegnatario; pertanto, in accordo con quanto stabilito all'art. 10 dello Statuto, gli abituali utilizzatori delle imbarcazioni devono essere membri dell'Associazione.

Per utilizzare il posto con l'imbarcazione di sua proprietà dichiarata nella scheda tecnica consegnata alla Segreteria, il Socio, o comunque il proprietario negli altri casi contemplati dall'art. 17, deve fornire e aggiornare costantemente i dati relativi alle polizze assicurative previste ed ogni altra informazione richiesta dalla Segreteria. Il Circolo declina ogni responsabilità per la eventuale presenza di imbarcazioni sprovviste di assicurazione e di ogni altro documento previsto dalla legge a seguito dell'inosservanza di quanto sopra. Per i natanti per le quali non sia obbligatoria l'assicurazione R.C. (senza motore) l'Armatore sarà comunque responsabile di eventuali danni provocati e tenuto al relativo risarcimento.

La mancata o errata comunicazione dei dati sopra indicati o il loro mancato aggiornamento e tutte le eventuali conseguenze saranno imputate al proprietario che ne risponderà direttamente verso il Circolo.

E' dovere sociale comunicare da parte dei soci Armatori i periodi di utilizzo o meno del posto barca assegnato in modo da consentire al Consiglio Direttivo di utilizzare nell'interesse collettivo e del Circolo i posti temporaneamente liberi.

E' altresì dovere dei soci, nel rispetto degli scopi statutari del CNQ: (*"Scopo del Circolo Nautico Quercianella è promuovere ogni forma di sport e di attività nautica, comprese le attività didattiche ad essi connesse, e di mettere a disposizione dei Soci beni e servizi al fine di diffondere così l'amore e la pratica del mare e di conferire prestigio sportivo a Quercianella ed al suo litorale."*) utilizzare attivamente i posti barca, con natanti in efficienti

condizioni di navigazione, evitando di occupare inutilmente posti barca con “oggetti” inutilizzati ed inutilizzabili.

Il C.D., nell'interesse di tutti i soci e nel rispetto degli scopi statutari sopra ricordati, si riserva di provvedere alla rimozione ed alaggio di quei natanti che non corrispondessero alle caratteristiche di fruibilità, navigabilità, marineria, nonché di decoro, per essere utilizzati.

Art. 19: Modalità di utilizzo dei posti ed ormeggi

Regole generali: Tutte le imbarcazioni sono obbligate a navigare nelle acque del porticciolo a velocità non superiore a quella minima necessaria per governare l'imbarcazione stessa, e comunque non superiore a 2 nodi. La manovra negli Specchi acquei e in prossimità dello scalo nell'ambito di alaggi e vari nonché l'entrata e l'uscita dalla darsena e dal porticciolo deve essere effettuata con la massima prudenza e nel rispetto delle norme emanate dall'autorità competente.

In caso di regate veliche o altre manifestazioni, quando ve ne sia la necessità, i proprietari delle imbarcazioni non coinvolte nell'evento sono tenuti a spostare o posizionare diversamente le proprie imbarcazioni seguendo le indicazioni del personale addetto autorizzato dal Consiglio Direttivo; nell'ipotesi di inottemperanza di ciò il Circolo potrà provvedere anche in assenza del proprietario a spostare una o più imbarcazioni secondo quanto previsto dall'art.16 del presente regolamento.

Specchi acquei: Le imbarcazioni devono essere ormeggiate in maniera corretta secondo quanto previsto dal Piano del Porto. Le modalità di realizzazione dell'ormeggio, il tipo di cime e di catene da usare le caratteristiche e il numero dei parabordi ed ogni altro dato inerente è contenuto nelle apposite Disposizioni in materia di ormeggi.

Oltre a ciò, in materia di ormeggio e posizionamento dell'imbarcazione, l'assegnatario è tenuto ad osservare tutte le indicazioni del personale addetto autorizzato dal Consiglio Direttivo.

E' opportuno, anche nell'interesse del Socio che il materiale d'ormeggio di proprietà dell'armatore assegnatario del posto, sia rimosso da quest'ultimo quando egli non utilizza il posto con la propria imbarcazione. Se l'armatore non provvede, gli stessi materiali d'ormeggio potranno essere utilizzati dal Circolo per altre imbarcazioni ospitate temporaneamente o rimossi dal personale del C.N.Q. addebitando gli oneri all'armatore stesso.

I motori fuoribordo, all'ormeggio e quelli ausiliari, anche in manovra, devono avere il “piede” abbassato almeno a “pelo d'acqua”; in occasione di manifestazioni sportive, gli stessi “piedi motore” dovranno essere “immersi”.

Posti piazzale: Le imbarcazioni assegnatarie di posti sui piazzali devono essere munite di carrelli di alaggio per consentirne un facile spostamento. Durante l'uscita in mare, il carrello ed ogni altra attrezzatura dovranno essere ricollocate nel posto assegnato. Le derive a vela e tutte le barche che stazionano sui piazzali e che possono rischiare di ribaltarsi, in caso di forte vento, devono essere fissate al terreno utilizzando le apposite catene o gli occhielli murati al suolo.

Le barche, le canoe, le tavole da surf e tutti gli altri natanti assegnatari di posti sui castelli devono essere riposti dai proprietari in modo corretto, ben legate, in modo tale da scongiurare il pericolo di cadute dal castello stesso; qualora il proprietario utilizzi una catena con lucchetto, deve fornire una copia della chiave dello stesso lucchetto alla Segreteria.

Art. 20: Cura dell'imbarcazione

I proprietari delle imbarcazioni, devono lasciare le stesse nel posto assegnato in modo tale che queste ultime non possano provocare danni alle persone o alle cose e quindi con diligenza, cura e attenzione.

I proprietari delle imbarcazioni che stazionano nelle strutture gestite dal Circolo sono tenuti a mantenere le proprie barche efficienti, pulite e ordinate. Alle imbarcazioni che per il loro stato di trascuratezza e/o abbandono e per l'assenza di cure e manutenzione fossero tali da contravvenire alle regole dell'arte marinara e non corrispondere al decoro del Circolo ovvero costituissero pericolo per le altre imbarcazioni, sarà revocata l'autorizzazione a stazionare all'interno delle strutture gestite dal Circolo e verrà pertanto applicato quanto previsto dall'ultimo comma dell'art.21.

Qualora i proprietari delle imbarcazioni non risiedano stabilmente in Quercianella, o comunque non possano occuparsi direttamente della cura della propria barca, sono tenuti a delegare tale compito ad una persona di loro fiducia reperibile in loco o nelle immediate vicinanze di Quercianella, della quale devono fornire le generalità ed i recapiti alla Segreteria del Circolo.

Art. 21 : Recesso e revoca del posto barca

Qualora un Socio Armatore intenda rinunciare alla qualifica di Armatore e al diritto ad usufruire perennemente di un posto barca, ne deve dare comunicazione alla Segreteria del Circolo. Su specifica domanda di un familiare di un Socio Armatore con i requisiti di cui all'Art 10 dello Statuto, lo stesso potrà acquisire la qualifica di Socio Armatore se la domanda verrà corredata da apposita e formale rinuncia in favore del richiedente alla qualifica di Socio Armatore da parte di quest'ultimo.

L'assegnazione di posto barca può essere revocata dal Consiglio Direttivo in conseguenza di:

- a) mancato rispetto di Statuto, Regolamento o Disposizioni specifiche da parte dell'assegnatario;
- b) mancato utilizzo del posto da parte dell'assegnatario per un periodo di tempo superiore a 2 anni consecutivi senza che ciò sia stato autorizzato dal Consiglio Direttivo a seguito di gravi e documentati motivi;
- c) mancato pagamento della quota relativa al posto barca oltre i termini indicati dall'articolo 10.
- d) mancato rispetto delle norme regolamentari dell'articolo 26.

In caso di revoca del posto non sarà corrisposto dal C.N.Q. alcun rimborso a conferma di quanto previsto dall'art.8 dello Statuto.

Art. 22: Norme generali di comportamento

Soci, Ospiti ed in generale tutti coloro che usufruiscono delle strutture e dei servizi del Circolo sono tenuti a comportarsi in modo corretto ed educato. Ogni Socio sarà ritenuto responsabile verso il Circolo dell'eventuale comportamento disdicevole di suoi familiari o ospiti e delle eventuali conseguenze di ciò.

Art. 23: Strutture portuali

Lo scalo in muratura della darsena interna può essere utilizzato esclusivamente per operazioni di alaggio e varo, a mano di natanti di l.f.t. inferiore a mt.4,00 o di barche a vela; le barche di dimensioni maggiori, fino a kg. 1.500, dovranno essere alate o varate mediante il bigo elettrico, previo pagamento del servizio.

E' vietato in ogni caso l'accesso di auto e carrelli stradali sullo scalo, nonché lo stazionamento anche temporaneo di barche, carrelli, materiali, attrezzature e quant'altro sullo scalo stesso, eccetto che per le necessità delle operazioni di cui sopra.

La manovra del bigo deve essere effettuata solo dal personale addetto autorizzato dal Consiglio Direttivo. Coloro che avessero necessità di utilizzarlo devono farne richiesta presso la Segreteria, pagando l'eventuale relativo corrispettivo e concordando un

appuntamento con l'addetto alla manovra. E' vietato lo stazionamento anche temporaneo di barche, auto, carrelli, materiali, attrezzature e quant'altro, nel raggio d'azione del bigo.

I rubinetti dell'acqua in banchina possono essere utilizzati solo da coloro che, avendone fatto richiesta presso la Segreteria, sono stati autorizzati e forniti dell'apposita chiave di apertura del rubinetto, a seguito del pagamento del relativo corrispettivo. Gli utilizzatori dei rubinetti in banchina sono tenuti ad un uso corretto e responsabile dell'acqua, nel rispetto delle disposizioni e delle ordinanze delle autorità competenti. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di sospendere l'erogazione dell'acqua in banchina e di revocare le autorizzazioni all'uso a suo insindacabile giudizio.

Le banchine devono essere tenute sempre completamente sgombre. Gli assegnatari dei posti possono occupare le banchine solo per il tempo necessario all'attracco e al disormeggio dell'imbarcazione e per il conseguente carico e scarico di materiali ed attrezzature. Agli assegnatari dei posti è vietato lasciare sulle banchine oggetti di loro proprietà tali da creare ingombro durante l'uscita in mare.

La strada di accesso al porticciolo deve rimanere sempre sgombra, anche per facilitare l'eventuale accesso di automezzi di soccorso. Essa può essere utilizzata da auto e carrelli per alaggio e varo di imbarcazioni solo nell'orario stabilito e per il tempo strettamente necessario all'esecuzione di tali operazioni. Eventuali eccezioni validamente motivate saranno valutate dal Consiglio Direttivo che può autorizzare l'accesso al porticciolo in orari diversi da quelli stabiliti.

Eventuali spazi a terra che occasionalmente possono essere destinati dal Consiglio Direttivo allo stazionamento di barche in riparazione o manutenzione possono essere utilizzati solo previa autorizzazione del Consiglio Direttivo stesso a seguito di richiesta presentata in Segreteria. Il richiedente è tenuto a rispettare i tempi di occupazione concordati e le indicazioni del personale addetto autorizzato dal Consiglio Direttivo.

Art. 24: Sede e locali sociali

24.1 - Saletta

La Saletta e l'annessa terrazza possono essere utilizzate dai Soci e dagli Ospiti, unitamente ai servizi che essa offre (televisione, radio, riviste, etc.) nel rispetto dei diritti e delle necessità delle altre persone presenti, nonché di tutti i soci in generale.

L'utilizzo della Cambusa e delle sue strutture (macchina del caffè, frigorifero, etc.) è regolamentato da opportune Disposizioni.

I Soci hanno facoltà di prenotare la Saletta in occasione di eventi importanti che li riguardano (compleanni, etc.), presentando almeno 10 giorni prima dell'evento domanda presso la Segreteria con l'indicazione del giorno e della durata dell'evento e del numero approssimativo di persone che saranno presenti. Il Socio richiedente, appena ottenuta l'autorizzazione dovrà pagare il corrispettivo; dovrà poi provvedere a riconsegnare la Saletta pulita ed ordinata al termine dell'evento.

Il Socio sarà ritenuto direttamente ed esclusivamente responsabile verso il Circolo della struttura affidatagli nonché del comportamento proprio e delle altre persone presenti verso il Circolo e verso terzi.

24.2 : Palestra

L'utilizzo della palestra negli orari gestiti dal C.N.Q., è subordinato al preventivo espletamento delle relative pratiche amministrative presso la Segreteria, fra cui la presentazione di certificato medico di idoneità ed al rispetto delle indicazioni degli istruttori qualificati autorizzati dal Consiglio Direttivo.

L'accesso al locale e l'uso delle attrezzature sportive è consentito esclusivamente negli orari di apertura gestiti dal C.N.Q.

L'attività della palestra è regolamentata da apposite Disposizioni che sono affisse sulla porta di ingresso.

24.3- Bagni, spogliatoi e docce

Coloro che utilizzano i bagni, le docce e gli spogliatoi del Circolo sono tenuti a lasciarli in ordine, puliti e rispettare le apposite disposizioni affisse, nonché le elementari norme igieniche e di correttezza sociale.

24.4 : Magazzini

E' vietato l'accesso ai magazzini a chiunque non sia stato autorizzato dal Consiglio Direttivo. Coloro che, per giustificati motivi, avessero necessità di lasciare materiali ed attrezzature di loro proprietà nei magazzini del Circolo per ben precisi e limitati periodi di tempo, possono farne richiesta presso la Segreteria e, in caso di accettazione della richiesta, dovranno rispettare tutte le indicazioni del personale addetto autorizzato dal Consiglio Direttivo.

Art. 25: Graduatoria del Soci Ordinari aspiranti Armatori

25.1 : Domande

I Soci maggiorenni che intendono acquisire la qualifica di Armatori ottenendo il diritto di usufruire permanentemente di posto barca devono presentare apposita domanda alla Segreteria del C.N.Q. secondo quanto prescritto dall'art.10 dello Statuto. Presso la Segreteria sono disponibili i moduli di domanda e le schede imbarcazioni da allegare alla domanda stessa.

Il Socio aspirante deve dichiarare i dati e le caratteristiche della propria imbarcazione compilando l'apposita scheda. L'imbarcazione dichiarata deve essere effettivamente di proprietà del Socio almeno per una quota percentuale. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di accettare la domanda di un Socio che, al momento della presentazione della stessa, non abbia concluso l'acquisto dell'imbarcazione, purché la scheda imbarcazione allegata alla domanda sia stata compilata correttamente e completamente.

Sulla base di tali dati viene dedotto il tipo di posto barca (specchio acqueo o posto piazzale) e la categoria opportuna per la corretta sistemazione dell'imbarcazione. Qualora le caratteristiche dell'imbarcazione dichiarata non rientrino in quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento, la domanda non sarà presa in considerazione.

25.2 : Inserimento in graduatoria

Il Consiglio Direttivo inserisce il nominativo del Socio aspirante nella graduatoria in occasione del primo aggiornamento della stessa, dopo aver calcolato il punteggio iniziale sulla base dei parametri definiti nei successivi articoli.

25.3 : Aggiornamenti

La graduatoria viene aggiornata alla data del 1° Gennaio di ogni anno in occasione della prima Riunione Consiliare dell'anno. In tale occasione vengono ricalcolati i punteggi relativi a tutti i Soci aspiranti sulla base dei parametri.

La graduatoria così aggiornata ha validità per l'intero anno in corso e viene affissa in bacheca. I Soci aspiranti possono verificare presso la Segreteria il calcolo del proprio punteggio effettuato sulla base dei dati personali utilizzati nei parametri.

25.4 : Parametri e punteggi

I parametri utilizzati al fine del calcolo del punteggio da attribuire ai Soci aspiranti Armatori sono indicati nella seguente tabella unitamente al relativo numero di punti attribuiti

Parametro Punteggio

- a) Anzianità di domanda 2 punti al giorno
- b) Anzianità di associazione 1 punto al giorno
- c) Disponibilità di abitazione a Quercianella 100 punti all'anno o frazione
- d) Residenza nel Comune di Livorno 50 punti all'anno o frazione
- e) Residenza (elettore nella sezione elettorale) a Quercianella 50 punti all'anno o frazione
- f) Giudizio del Consiglio Direttivo da 0 a 600 punti all'anno

I Soci sono tenuti a mantenere aggiornati i loro dati personali presso la Segreteria C.N.Q. per la necessaria valutazione dei parametri.

Ai Soci aspiranti che nel corso dell'anno abbiano tenuto comportamenti non corretti (pagamenti mancati o ritardati, dichiarazioni false, etc.) sarà azzerato il punteggio maturato nell'anno stesso, salve le altre eventuali sanzioni previste dallo Statuto e ogni altra conseguenza amministrativa, civile o penale.

25.5 : Anzianità di domanda

Si intende l'anzianità maturata a partire dalla data di presentazione della domanda di inserimento in graduatoria.

25.6 : Anzianità di associazione

Si intende l'anzianità maturata a partire dalla data di inserimento nelle liste dei Soci del Circolo di qualsiasi categoria purché maggiorenni e quindi ad eccezione degli Allievi.

25.7 : Disponibilità di abitazione a Quercianella

Si intende la disponibilità dimostrata dal Socio aspirante di potere usufruire di una abitazione a Quercianella per tutti i 365 giorni dell'anno oggetto di valutazione.

I limiti di località di Quercianella sono dal Torrente Rogiolo al fiume Chioma. Qualora l'abitazione in Quercianella dichiarata ai fini della presente graduatoria non risulti di proprietà del Socio, egli è tenuto a fornire, una dichiarazione del proprietario che attesti l'effettiva disponibilità da parte del Socio stesso.

25.8 : Giudizio del Consiglio Direttivo

Si intende un punteggio assegnato annualmente dal Consiglio Direttivo ai Soci aspiranti in virtù della loro fattiva partecipazione alla vita del Circolo, della attività di volontariato (non retribuito) svolta a favore del Circolo e di meriti sportivi conseguiti sotto il vessillo del Circolo stesso.

Tale punteggio viene stabilito dal Consiglio Direttivo nell'ambito della Riunione Consiliare relativa all'aggiornamento annuale della graduatoria. Nel verbale di tale riunione viene riportata la motivazione dettagliata dell'attribuzione di un punteggio diverso da zero ad ogni aspirante meritevole.

Art. 26: Modalità d'ormeggio delle imbarcazioni.

26.1 : Competenza

L'ormeggio deve essere realizzato a cura e responsabilità dell'assegnatario del posto barca con materiali di sua proprietà; questi deve vincolare con "schiavi" adeguati le proprie catene e/o cime alle catenarie del CNQ presenti nella darsena nel punto e con le modalità indicate dall'Addetto alla Darsena e ai Piazzali. E' vietato ormeggiarsi utilizzando dispositivi non fissati alle catenarie del CNQ quali ancore e simili.

26.2 : Posizionamento della barca

L'assegnatario deve realizzare l'ormeggio in modo che l'imbarcazione stazioni rispettando l'allineamento indicato dall'Addetto alla Darsena, e, in mancanza di indicazioni specifiche sia parallela a quelle vicine. L'imbarcazione inoltre non deve essere distante dalla banchina più di un metro.

26.3 - Dimensionamento di cime, catene e accessori

Le cime devono essere adeguate alla stazza dell'imbarcazione e comunque di diametro non inferiore a mm 16 (mm 14, a banchina)

E' vietato l'utilizzo di cime galleggianti.

Le catene devono essere adeguate alla stazza dell'imbarcazione e comunque con maglia non inferiore a mm 8.

Gli schiavetti e gli altri accessori devono avere caratteristiche di resistenza non inferiori a quelle delle cime e delle catene utilizzate.

E' vietato l'utilizzo di boe, gavitelli e simili.

26.4 : Dispositivi di smorzamento e di sicurezza

gli ormeggi devono essere realizzati con adeguati dispositivi di smorzamento (corpi morti o simili) in grado di ammortizzare lo strappo in presenza di onde o risacca.

Le cime in corrispondenza della congiunzione con catene o campanelle, devono essere provviste di opportune redance di protezione.

Gli schiavetti e gli altri dispositivi di collegamento apribili, immersi, devono essere dotati di un sistema di blocco che ne prevenga l'apertura accidentale (legatura con filo metallico o simili)

26.5 : Parabordi

Le imbarcazioni ormeggiate nella darsena devono essere dotate di almeno due parabordi per lato, adeguati alle dimensioni delle stesse.

E' vietato in ogni caso l'utilizzo come parabordi di oggetti non specificatamente realizzati per tale scopo quali pneumatici, taniche in plastica etc.

26.6 : Controllo e manutenzione dell'ormeggio

Gli assegnatari dei posti barca sono tenuti a controllare l'usura delle attrezzature impiegate per l'ormeggio, sostituendole quando risultano deteriorate.

Qualora, a seguito di un controllo effettuato dal personale preposto autorizzato dal Consiglio Direttivo, l'ormeggio risulti non conforme agli standard richiesti l'assegnatario del posto dovrà immediatamente apportare le dovute modifiche.

26.7. Comportamenti non conformi

Il mancato rispetto della normativa posti barca, un utilizzo non conforme allo spirito di fruizione secondo le finalità dell'associazione tesa a promuovere le attività marine e quindi un prolungato non utilizzo della barca, il mancato pagamento dei servizi, costituiscono elementi di sanzione e possibile revoca del posto.

Art. 27 – Modalità di svolgimento delle Assemblee Sociali:

27.1 Ambito di applicazione

1. Il presente articolo, disciplina lo svolgimento delle Assemblee ordinaria e straordinaria dei soci che sono convocate con affissione in bacheca e/o mail.

2. Per quanto non espressamente statuito, si intendono qui richiamate le norme di legge e statutarie

27.2 Intervento, partecipazione e assistenza in assemblea

1. Hanno diritto di partecipare all'assemblea i Soci legittimati ai sensi dello Statuto Sociale, in regola con i pagamenti e non oggetto di sospensioni disciplinari.

2. Possono partecipare all'Assemblea, su invito del Presidente, dipendenti della Società o esperti esterni, e altri soggetti non Soci la cui partecipazione sia ritenuta utile in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

27.3 Verifica della legittimazione all'intervento in assemblea, accesso ai locali della riunione ed uscita dagli stessi.

1. La verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea ha inizio nel luogo di svolgimento della riunione fissata per l'inizio dell'Assemblea, salvo diverso termine stabilito nell'avviso di convocazione.

2. Coloro che hanno diritto di intervenire in Assemblea ai sensi dello Statuto devono presentarsi alla apposita postazione di rilevamento posta all'ingresso dei locali assembleari in cui si svolge la riunione, per l'identificazione e consegna dell'eventuale delega per la trascrizione sul foglio presenze. Il quorum del numero dei partecipanti è verificato una sola volta all'inizio dell'Assemblea tramite foglio presenze in sede di ammissione all'Assemblea per tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno in sede di deliberazione. Il foglio presenze è redatto una sola volta in relazione ad ogni convocazione, senza distinzione tra Assemblea Ordinaria e Straordinaria se convocate unitariamente.

Il quorum in relazione ai presenti riportati sul foglio presenze, deve ritenersi attestato nel momento in cui il Presidente abbia esaurito le operazioni di accertamento della legittimazione degli intervenuti e ne abbia dato formalmente conto in Assemblea. Il socio presente computato durante le operazioni di verifica che si sia successivamente allontanato

prima della votazione senza aver chiesto la cancellazione della sua presenza di uno degli ordini del giorno, in caso di votazione a scrutinio segreto, verrà computato come presente non votante ed il non voto costituisce, in termini di risultato, un voto astenuto. In caso di voto palese qualora venga richiesta la conta dei voti la assenza al voto verrà computata come voto astenuto alla proposta messa ai voti. La presenza ai fini del quorum è accertata come conseguente all'iscrizione nel foglio presenze per la determinazione del numero degli ammessi al voto, in ogni caso si applica l'articolo 2377 del codice civile prevede che la deliberazione non può essere annullata:

a) per la partecipazione all'Assemblea di persone non legittimate, salvo che tale partecipazione sia stata determinante ai fini della regolare costituzione dell'assemblea a norma degli articoli 2368 e 2369;

b) per l'invalidità di singoli voti o per il loro errato conteggio, salvo che il voto invalido o l'errore di conteggio siano stati determinanti ai fini del raggiungimento della maggioranza richiesta;

3. Al Socio, in caso di votazione segreta, sarà consegnata la scheda di votazione per poter esercitare il diritto di voto. In caso di mancata riconsegna della scheda entro 1 ora dall'inizio delle votazioni sarà accertata la presenza, ma conteggiata la scheda come non votante ai fini del calcolo degli esiti della votazione. Le schede riconsegnate per il conto dei voti devono rispondere ai requisiti statutari.

4. Ogni socio può rappresentare come da Statuto fino a un massimo di 1 socio, la delega non può essere rilasciata col nome del rappresentante in bianco.

5. Perché la delega sia valida, vale la firma del delegante apposta sullo spazio delega in calce alla convocazione.

6. In ogni caso di contestazione sul diritto di partecipare all'Assemblea decide inappellabilmente il Presidente dell'Assemblea.

7. Salvo diversa decisione del Presidente dell'Assemblea, nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere utilizzati senza preventiva dichiarazione ed approvazione apparecchi fotografici o video di riproduzione fonica e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile. Il Presidente, qualora autorizzi l'uso di dette apparecchiature, ne determina condizioni e limiti.

27.4 Costituzione dell'Assemblea e apertura dei lavori.

1. All'ora fissata nell'avviso di convocazione assume la Presidenza dell'Assemblea la persona indicata dall'Assemblea dei Soci.

2. Il Presidente si avvale della collaborazione di nominativi di propria fiducia per verificare che i presenti siano in possesso dei requisiti necessari per la partecipazione all'Assemblea e risolve eventuali contestazioni.

3. In base al foglio presenze, il Presidente constata il numero complessivo dei Soci presenti aventi diritto a intervenire ed il numero dei voti cui essi hanno diritto. Il Presidente comunica il numero dei

Soci presenti, specificando il numero di quelli con diritto di voto, di quelli intervenuti per delega.

4. Il Presidente, accertato che l'assemblea è regolarmente costituita, dichiara aperti i lavori assembleari; in caso contrario, trascorsa un'ora da quella fissata per l'inizio dell'Assemblea, dichiara deserta l'Assemblea stessa e la rinvia ad altra convocazione, se prevista.

5. Il Presidente, accertato che l'Assemblea è validamente costituita e data lettura dell'ordine del giorno, propone la nomina del Segretario per la redazione del processo verbale o di un Notaio designato dal Presidente medesimo. Il segretario e il notaio possono farsi assistere da personale di propria fiducia e avvalersi di apparecchi di registrazione solo per loro personale ausilio nella predisposizione del verbale.

6. Ai sensi dello Statuto, l'Assemblea, su proposta del Presidente, sceglie tra i soci gli scrutatori in caso di votazioni a scrutinio segreto che non riguardano le elezioni degli organi

sociali, che hanno il compito di coadiuvare il Presidente nel verificare l'esito delle votazioni

27.5 Informativa preventiva e illustrazione dell'Ordine del giorno

1. Il Presidente o, su suo invito, coloro che lo assistono, illustrano gli argomenti all'ordine del giorno e le proposte sottoposte all'approvazione dell'Assemblea. A tal fine il Consiglio si adopera per assicurare ai soci un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per assumere, le decisioni di competenza. Nel porre in discussione detti argomenti e proposte, il Presidente può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione e può disporre che tutti o alcuni degli argomenti posti all'ordine del giorno siano discussi in un'unica soluzione.

2. Qualora l'Assemblea sia chiamata ad eleggere i consiglieri del direttivo e/o i sindaci e/o i probiviri, il rappresentante legale rende noto l'elenco dei candidati, tramite deposito dell'elenco presso la sede sociale e/o pubblicazione nel sito internet della Società ed unitamente alla convocazione dell'assemblea .

27.6 Interventi e repliche

1. Il Presidente dell'assemblea regola la discussione dando la parola agli amministratori, ai Soci che l'abbiano richiesta.

2. Gli aventi diritto possono intervenire su ciascuno degli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni, chiedendo informazioni, formulando eventuali proposte e in ogni caso mantenendo l'oggetto dell'intervento circoscritto a materie strettamente attinenti agli argomenti all'ordine del giorno. La richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa. Coloro che intervengono hanno altresì diritto di replica.

3. Il Presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli interventi.

4. Il Presidente o, su suo invito, coloro che lo assistono, rispondono a coloro che hanno preso la parola al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, ovvero dopo ciascun intervento.

5. Tenuto conto del numero complessivo dei Soci, della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti, il Presidente, avendo presente l'esigenza di consentire il maggior numero di interventi possibile, garantendo nel contempo l'ordinato svolgimento dei lavori assembleari e la conclusione degli stessi in un'unica riunione, fissa la durata degli interventi in un periodo comunque non superiore a 10 minuti, mentre quella delle eventuali repliche in un periodo comunque non superiore a 3 minuti. È comunque in facoltà del Presidente accordare, tenuto conto delle circostanze, termini maggiori. Approssimandosi la scadenza del termine dell'intervento o della replica, il Presidente invita l'oratore a concludere. Per un rapido, corretto e regolare svolgimento dell'Assemblea, i Soci sono tenuti ad osservare le seguenti regole:

- a richiedere di intervenire nel dibattito per alzata di mano;
- a non intervenire quando parlano altri;
- a fare domande strettamente attinenti al punto dell'ordine del giorno trattato in quel momento, senza divagazioni;
- ad essere sintetici, senza tenere veri e propri monologhi;
- a formulare le domande non contemplate dall'ordine del giorno, alla fine, nel punto varie ed eventuali.

6. Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

7. Dopo la chiusura della discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno, nessun socio, potrà prendere la parola, connesso alla pregressa trattazione dell'argomento discusso.

8. Gli interventi vengono, solo su specifica richiesta del Socio, verbalizzati per riassunto, a norma dell'art. 2375 Codice Civile, salvo che lo stesso Socio faccia richiesta della integrale

trascrizione del suo intervento e il testo di questo venga depositato per iscritto dal Socio medesimo ed inserito quale allegato del verbale.

27. 7 Sospensione dei lavori e poteri del Presidente.

1. Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori per un breve periodo, motivando la decisione.

2. Al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti, il Presidente può togliere la parola:

- qualora l'intervenuto parli senza averne la facoltà o continui a parlare trascorso il tempo massimo di intervento predeterminato dal Presidente;

- previo richiamo, nel caso di manifesta non pertinenza dell'intervento all'argomento posto in discussione;

- in tutti i casi in cui l'intervenuto pronunci frasi o assuma comportamenti sconvenienti o ingiuriosi, oppure in caso di evidente lesività senza opportuna prova documentale..

3. Qualora uno o più intervenuti impediscano ad altri la discussione oppure provochino con il loro comportamento una situazione di chiaro ostacolo al regolare svolgimento dell'Assemblea, il Presidente li richiama all'ordine e all'osservanza del regolamento. Ove tale richiamo risulti vano, il Presidente può disporre l'allontanamento dalla sala della riunione per tutta la fase della discussione delle persone precedentemente ammonite. In caso di allontanamento o si presume il voto contrario alla delibera posta in discussione oggetto del richiamo o della manifestazione di voto dichiarata dal soggetto allontanato raccolta dal segretario.

27. 8 Operazioni preliminari

1. Il Presidente può disporre che la votazione su ogni singolo argomento intervenga dopo la chiusura della discussione su ciascuno di essi, oppure al termine della discussione di tutti o alcuni degli argomenti all'ordine del giorno.

27.9 Votazione a scrutinio palese

1. Le votazioni dell'Assemblea vengono effettuate per scrutinio palese, salvo per quelle che a norma di statuto è richiesto il voto segreto.

2. Per lo scrutinio palese, il Presidente adotta il seguente metodo:

- per alzata di mano, con prova e controprova.

Coloro che votano contro o si astengono devono inderogabilmente fornire il proprio nominativo al Segretario dell'Assemblea od al Notaio per la verbalizzazione;

3. Nelle operazioni di scrutinio il Presidente è coadiuvato dagli scrutatori e dal segretario o dal Notaio.

4. In caso di incertezza sull'esito della votazione palese qualsiasi socio presente al momento della votazione può chiedere al massimo una controprova. Al termine delle verifiche, il Presidente proclama i risultati delle votazioni.

27. 10 Votazione a scrutinio segreto

1. Ai soci verranno consegnate per l'esercizio del voto apposite schede prestampate predisposte dalla Società secondo un modello uniforme, timbrate e vidimate .

2. I soci potranno esprimere la loro preferenze apponendo un segno sulla casella prescelta.

3. I segni espressi fuori dagli apposti spazi sono nulli.

4. Qualsiasi annotazione o segno atto all'identificazione del votante rende nulla la scheda.

5. Per esercitare il diritto di voto, il socio può utilizzare gli spazi appositamente predisposti. Deve presentarsi personalmente al seggio consegnando la matrice di controllo, che viene ritirata dallo scrutatore ricevendo la scheda e depositando nell'urna la scheda votata.

6. Le schede, raccolte in apposite urne, verranno scrutinate ad opera degli scrutatori secondo Statuto

7 . Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il Presidente, dichiara all'Assemblea i risultati delle votazioni.

27. 11 Chiusura dei lavori

1. Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, la relativa votazione e la proclamazione dei risultati il Presidente dichiara chiusa la riunione.

Art.28: Modalità di gestione delle controversie in merito alle delibere Assembleari.

Il Socio che intenda opporsi alla delibera assunta dall'Assemblea sociale, per qualsiasi argomento, fatto salvo il caso di espulsione per il quale non è tenuto ad osservare il presente Regolamento, deve

attenersi alla clausola compromissoria dello Statuto ed in ordine:

- chiedere a norma di Statuto, con il raggiungimento delle firme di altri soci, una nuova Assemblea Soci indicante il punto all'ordine del giorno da mettere in votazione.

Qualora non risulti possibile per il ricorrente raggiungere il quorum di firme richieste dallo Statuto deve procedere ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto (clausola compromissoria - Collegio arbitrale). Nel caso in cui la controversia riguardi il Consiglio Direttivo, la Presidenza del Collegio arbitrale è pariteticamente assegnata al Presidente del collegio dei Revisori e dei Probiviri, il Collegio arbitrale delibera a maggioranza, in caso di parità, la decisione può essere assunta anche con proposta di revisione da mettere in votazione alla prima Assemblea dei soci. L'arbitrato su richiesta della parte può essere affidato alla Presidenza di un terzo, ricorrendo alla richiesta di nomina del Presidente del Collegio arbitrale al Consiglio della Federazione Italiana Vela e/o al comitato di zona F.I.V. in tal caso qualora soccombente la parte richiedente dovrà assumersi l'integrale costo dell'arbitrato.

Art.29: Disposizioni finali

Oltre a quanto previsto nel presente Regolamento, il Presidente del Circolo Nautico può adottare ogni provvedimento ritenuto opportuno coerente con il presente Regolamento e con i principi indicati dallo Statuto del CONI, per garantire una corretta gestione del Circolo da sottoporre successiva ratifica del Consiglio Direttivo. Gli organi statutari Revisori dei conti e Collegio dei Probiviri svolgono le loro attività secondo Statuto, applicando ove necessario principi dello Statuto e del Regolamento.